

Se ne parlerà martedì 15 marzo alla conviviale del Lions Nizza-Canell

Cavour e le strade ferrate



Mauro Calliando



Giuseppe Baldino

I soci del **Lions Club** Nizza Monferrato-Canelli si ritroveranno nella serata di martedì 15 marzo al ristorante Grappolo d'Oro di Canelli per parlare di un personaggio e di un periodo che nella Storia Italiana hanno segnato profondamente la vita dell'allora Regno di Sardegna e dell'Italia: Camillo Benso Conte di Cavour. Con particolare riferimento agli anni 1850-1860, dieci anni di storia e di strade ferrate.

Spiegano gli organizzatori: *"Camillo Benso Conte di Cavour, politico, patriota e abile imprenditore è un personaggio emblematico nel percorso dei successi e degli insuccessi di Casa Savoia. Gli eventi tragici del 2014 e di questi giorni portano alla nostra mente un'altra impresa militare da lui strategicamente voluta tra il 1853 e il 1854. Proponiamo ai nostri soci il percorso storico di questi dieci anni perché sono stati anni cruciali per la Guerra di Crimea ma, anche e soprattutto, per i trasporti nel Regno di Sardegna quasi come fattore propedeutico di una Italia unita"*.

Cavour, anticlericale, dalle idee liberali, sostenitore dell'espansionismo del Regno di Sardegna, fu nel contempo fautore del progresso civile ed economico promuovendo cospicui investimenti industriali, finanziari, sia di matrice "italiana" sia straniera (francese e inglese), nel settore agrario ma soprattutto in campo fer-

roviano. Cavour attribuì alle ferrovie una importanza decisiva nello sviluppo e nel progresso civile e del movimento nazionale. Cavour, entusiasta delle linee ferroviarie già in esercizio in Francia, Belgio, Gran Bretagna, Germania, estese il suo entusiasmo quasi in una pianificazione strategica da Torino (capitale d'Italia) a Taranto, alla Savoia, alla Sardegna, considerandone tutti i possibili vantaggi politici ed economici.

E quello delle "Strade Ferrate" è un tema che si addice al vivace dibattito dei tempi moderni con le rivendicazioni che da ogni dove vengono portate alla ribalta quotidiana dai giornali e dalle pagine internet. Nasce allora la domanda: *"Alla luce della situazione attuale le strade ferrate sono ancora fattore di una mobilità che crea coesione sociale? Sono ancora motore di progresso e sviluppo economico?"*.

Alla serata parteciperanno Mauro Calliando, presidente del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, avvocato, studioso e cultore di Storia, che tratterà il tema *"1850-1860, dieci anni di storia"* e Giuseppe Baldino, dirigente Inps, studioso di Storia del Territorio, cultore e saggista, che affronterà il tema *"1850-1860, dieci anni di Strade Ferrate, con particolare attenzione a quelle del nostro territorio"*.

